In URSS la T.V. al servizio dello sport

« Da noi in URSS, non esistono problemi di questo genere... tutte le partite della nazionale, tutti i più importanti avvenimenti sportivi, vengono trasmessi in "diretta" in tutta la nazione... », così ci ha detto l'altra sera il compagno Granatkin, presidente della Federcalcio sovietica, rispondendo al nostro racconto della vigorosa campagna di stampa che « l'Unità » ha dovuto condurre per far vedere in tutta Italia il match tra gli « azzurri » e i « rossi ».

« In URSS non è necessaria una campagna di stampa per imporre questo genere di telecronache — ha soggiunto poi Granatkin — perchè federazioni sportive e televisione vanno d'accordo ed hanno un solo obiettivo: quello di rispondere all'aspettativa, ai desideri non solo degli sportivi ma anche di tutta la popolazione. I nostri enti non hanno interessi speculativi, non vogliono lucrare. E poi, scusate, perchè noi sportivi non dovremmo permettere le telecronache, quando in uno stadio entrano al massimo cento,centoventimila sportivi: perchè tutti gli altri, che vivono nella stesa città dove si svolge l'incontro, non dovrebbero avere il piacere di seguire la loro squadra? E non è anche questo un ottimo mezzo di propaganda sportiva?... ».

Proprio così. Solo i dirigenti della nostra Federcalcio, della nostra TV non riescono evidentemente a capire queste verità lapalissiane. E così non solo è stato necessario battersi a fondo per poter televedere Italia-URSS; sarà necessario lottare con altrettanto vigore, con altrettanta decisione per spuntarla definitivamente, per permettere che tutti gli altri incontri degli «azzurri», a cominciare da quello con l'Austria, in programma per il 15 dicembre a Torino, vengano ripresi « in diretta ». Ed è bene che i dirigenti dei due enti sappiano che, se loro non raggiungeranno un accordo, subito, saranno gli sportivi a costringerli, magari con una legge, come ha annunciato l'altro giorno il compagno Pirastu.

n. c.

Nella foto a fianco: la partenza del secondo scaglione di giocatori sovietici avvenuta ieri da Fiumicino.

Faticata vittoria dei neroazzurri

L'Inter supera il Torino: 3-1

I milanesi in condominio al comando della classifica - Reti di Ciccolo, Corso, Hitchens ed autogoal di Cella

INTER: Sarti; Burgnich, Facchetti; Zaglio, Guarneri, Picchi; Jair, Mazzola, Di Giacomo, Corso, Ciccolo.

TORINO: Vieri; Poletti, Buzzacchera; Cella, Lancioni, Rosato; Crippa, Ferrini, Hitchens, Pula, Peirò.

ARBITRO: Sbardella di Roma.

MARCATORI: Nel primo tempo: Ciccolo (I.) al 38' e Corso (I.) su rigore al 42'. Nella ripresa: Cella (T.) autorete al 26' e Hitchens (T.) al 37'.

Dalla nostra redazione

MILANO, 13.

L'Inter « delle quattro punte » (soluzione cui, per la verità, Herrera è stato costretto dall'assenza di Suarez) ha offerto momenti ottimi in fase di attacco, ma ha balbettato parecchio in difesa. Colpa della tattica troppo offensiva? Non diremmo.

Gli sbandamenti, più che dalla eccessiva proiezione in avanti della squadra, sono derivati dal momento davvero critico che i « nazionali » Facchetti e, in misura meno allarmante, Guarneri, stanno attraversando. Il Torino ha avuto più di una volta la possibilità di sfruttare i disorientamenti difensivi dei nerazzurri: se non vi è riuscito, deve recitare il « mea culpa », oltrechè imprecare a quella traversa che, beffarda, ha respinto una cannonata di Pula sullo 0-0.

Si era al 24' e subito dopo la partita ha preso subito una piega amara per i granata, apparsi piuttosto inclini alla rassegnazione e allo scoramento. L'Inter, guidata in attacco da un Corso ansioso di dimostrare la propria bravura (non sempre, quindi, la nazionale vien per nuocere), ha premuto infatti sull'acceleratore provocando incredibili baraonde nell'area, sino ad allora ben presidiata, di Vieri e compagni.

Dalla pressione (più che da un gioco razionale) e dagli errori di piazzamento dei difensori granata, l'Inter ha cavato l'uno-due che, nello spazio di 4 minuti scarsi, ha messo il Torino in condizioni di irrimediabile svantaggio. Nella ripresa l'Inter ha badato giustamente a non sprecare energie inutili (domenica arriva il Bologna) ed è riuscita a mantenersi su uno « standard » dignitoso grazie alla lucidissima prova di Zaglio, con Burgnich certo il migliore in campo.

E' stata graziata un'altra volta dal palo (tiro di Ferrini), a dimostrazione che nel calcio la fortuna ha un ruolo tutt'altro che disprezzabile, ha segnato il 3-0 in virtù di un gentile regalo di Cella. La rete di Hitchens è giunta quando ormai la partita era strasegnata.

Ora l'Inter è in testa alla classifica con Milan e Vicenza. Non ha nemmeno sudato molto per arrivarci e questo è importante. Gioca un calcio ancora frammentario, nobilitato dall'estro dei singoli, ma non si « dilania » in furori podistici come un tempo. Ha però i suoi problemi, l'Inter: deve subito provvedere alla messa a riposo di Facchetti, pallida ombra del gladiatore dello scorso anno. Anche Guarneri è in parabola discendente, conseguenza delle troppe partite consecutive disputate. Come già all'Olimpico, i due sono stati fra i peggiori in campo ed è chiaro come il sole che han bisogno di ricaricarsi nel fisico e nel morale. I rincalzi non mancano al fortunato H.H., ma non è detto che non si debba rimpiangere la cessione di due esperti giocatori come Bolchi e Panzanato.

r. p.

La classifica

Milan	8	5	3	0	19	6	13
Inter	8	6	1	1	11	4	13
L.R. Vic.	8	6	1	1	10	4	13
Juventus	8	5	1	2	16	8	11
Bologna	8	3	4	1	11	6	10
Lazio	8	3	3	2	8	6	9
Atalanta	8	4	1	3	11	10	9
Fiorentina	8	3	2	3	11	7	8
Roma	8	3	1	4	12	10	7
Mantova	8	2	3	3	9	12	7
Genoa	8	2	2	4	10	12	6
Torino	8	1	4	3	5	9	6
Sampdoria	8	3	0	5	10	16	6
Catania	8	2	2	4	5	11	6
Modena	8	2	2	4	7	15	6
Spal	8	1	3	4	6	8	5
Bari	8	0	5	3	4	11	5
Messina	8	1	2	5	5	15	4

Mentre infuriano le polemiche sull'arbitro e su Amarildo

Stasera Santos-Milan a Rio

Confermata la presenza di Pelè anche se in precarie condizioni di salute

Nostro servizio

RIO DE JANEIRO, 13.

L'arbitro argentino Brozzi, l'attaccante milanista Amarildo e « o rey » Pelè sono i tre personaggi dei quali maggiormente si parla nella vigilia dell'attesissimo incontro tra il Milan e il Santos che dovrà designare la miglior società calcistica del mondo per la stagione 1962-1963.

La scelta dell'arbitro, è ormai noto, ha scontentato gli italiani; i dirigenti del Santos continuano a battersi perchè Amarildo non venga fatto scendere in campo e Pelè tiene in apprensione gli appassionati locali con i suoi fastidi alla gamba sinistra e la sua « nausea di pallone ».

In pratica è ormai tutto deciso, formazioni, arbitro, ecc., ma la posta in gioco è così importante che ognuna delle due parti si serve di ogni mezzo, polemiche comprese, per tentare di acquisire un vantaggio sia pure psicologico. A questa partita si guarda non come ad un fatto sportivo, ma come a una questione di importanza nazionale, naturale quindi che ci si trovi a considerare situazioni che con lo sport non sono nemmeno lontanamente apparentate.

Si diceva dell'arbitro. E' stato designato l'argentino Brozzi e il Milan ha vivacemente protestato per questa scelta. I brasiliani hanno risposto che proprio gli italiani avevano chiesto che il direttore di gara fosse un argentino per cui non capiscono le attuali lamentele. Le recriminazioni sono però presto spiegate: l'argentino Brozzi è interessato in una agenzia turistica che ha il suo principale cliente proprio nella società calcistica del Santos e viene in Sudamerica considerato l'arbitro ideale di casa per la squadra di Pelè. Logico quindi che tale personaggio agli italiani non andasse a genio: per di più si sostiene negli ambienti rossoneri che subito dopo l'incontro di andata a Milano tra le due squadre Brozzi era stato messo nell'elenco degli arbitri indesiderabili, cosa che naturalmente i brasiliani negano.

A questo punto della polemica entra in campo il nome di Amarildo. Afferma infatti il Santos che avendo Amarildo giocato per il Botafogo nella Coppa dei campioni sudamericana non gli dovrebbe essere concesso di difendere i colori di un'altra società in una partita che è praticamente la conclusione di quel torneo. I milanisti ribattono che ciò è ridicolo e che il Santos non aveva avuto nulla da ridire a che Amarildo giocasse nel Milan nell'incontro di Milano; ora dopo la sconfitta i brasiliani cercano di attaccarsi a tutto.

Per concludere il Milan farà al Santos il dispetto di far giocare Amarildo e i brasiliani sono andati a scegliere l'arbitro meno gradito agli ospiti. Altro non v'è da aggiungere. Ai milanisti resta soltanto da strillare il più possibile all'ingiustizia per tentare di condizionare psicologicamente il discusso direttore di gara.

Anche per Pelè ogni decisione è presa anche se non lo è ancora detto ufficialmente. « O rey » ha effettivamente la gamba sinistra fuori posto ed è spossato dal ritmo delle tre partite settimanali che gli hanno imposto negli ultimi anni per ragioni di cassetta, ma contro il Milan terrà ugualmente il suo posto di mezza punta e spera di farlo con la consueta bravura. Pelè pagherebbe di tasca sua per fare bella figura contro gli italiani che gli hanno dato recentemente diversi dispiaceri quindi sarà il primo a voler giocare. può darsi che poi riprenda a litigare coi suoi dirigenti e i suoi compagni e che cerchi di prendersi una lunga vacanza, ma ne riparlerà soltanto dopodomani.

Domani sera il Maracanà sarà gremito e i quasi 200 mila spettatori vedranno le due aspiranti al titolo mondiale per società scendere in campo nelle seguenti formazioni:

SANTOS: Gilmar; Ismael, Dalmo; Lima, Mauro, Haroldo; Dorval, Mengalvio, Coutinho, Pelè, Pepe.

MILAN: Ghezzi; David, Trebbi; Pelagalli, Maldini, Trapattoni; Mora, Lodetti, Altafini, Rivera, Amarildo.

In sostanza si tratta delle due formazioni tipo per dieci undicesimi: al Santos mancherà Zito e al Milan Sani.

Joao Julinho

Il punto sulla Coppa

Previsioni quasi ovunque rispettate nel secondo turno della Coppa Italia, dove la Roma ha battuto nettamente il Napoli (5-0) e la Fiorentina il Prato (4-1): l'unica sorpresa è venuta dal Genoa che è andato a cogliere una bella vittoria (4 a 3 dopo i rigori) sul campo dell'Alessandria.

Più del previsto, invece, ha faticato il Bologna per imporsi al modesto Verona: sono stati necessari i tempi supplementari e solo grazie ad una autorete di Cappellino gli uomini di Bernardini hanno potuto superare il turno. La Spal, in formazione rivoluzionata, si è imposta per 6 a 4 al roccioso Padova dopo i calci di rigore.

Con una vigorosa rimonta nella ripresa il Cagliari è riuscito a capovolgere le sorti dell'incontro con il Parma terminando vittorioso per 2 a 1. Il Parma aveva dominato in lungo e in largo per tutto il corso dei primi 45' passando in vantaggio con Corradi, al termine di una azione travolgente. Nella ripresa però la gara cambiava radicalmente volto con il Cagliari che si gettava in un « forcing » formidabile, dopo che Cappellaro aveva pareggiato le sorti fin dal 1'. Il Parma non reggeva alle folate offensive degli ospiti e facendo definitivamente crollare le speranze della sua squadra Neri al 32' provocava una autorete.

A distanza di 15 giorni dalla partita di campionato in cui era stato sconfitto, il Foggia, rinnovato nei ranghi, si è preso ieri la rivincita eliminando il Catanzaro con il punteggio di 2 a 1.

Ecco di seguito il quadro dei risultati:

Genoa-*Alessandria (dopo i rigori)	4-3
Bologna-*Verona (dopo t.s.)	1-0
Spal-*Padova (dopo i rigori)	6-4
Cagliari-*Parma	2-1
Fiorentina-Prato	4-1
Roma-Napoli	5-0
Foggia-*Catanzaro	2-1

Gli accoppiamenti per il prossimo turno sono i seguenti: Bologna - Spal, Cagliari-Fiorentina, Roma-Foggia, la vincente di Torino-Varese incontrerà il Genoa.

totocalcio

Inter-Torino	1
Alessandria-Genoa	x
Catanzaro-Foggia	2
Fiorentina-Prato	1
Padova-Spal	x
Parma-Cagliari	2
Roma-Napoli	1
Verona-Bologna	2
Piombino-Sestri	2
Asti-Sondrio	1
Treviglio-Voghera	1
Fermana-Giulianova	x
Foligno-Sulmona	1

Le quote. Ai 3 « 13 » lire 8.853.000; ai 348 «12» lire 127.000.

Facilissima vittoria della Roma all'Olimpico

I giallorossi «vendemmiano» contro un opaco Napoli (5-0)

ROMA-NAPOLI 5-0 — I primi due goal della « vendemmiata » giallorossa: sopra la rete di Manfredini, sotto quella di Orlando.

Due goal di Pedro, due di Orlando e rete di Schutz (sempre più deludente)

ROMA: Matteucci; Fontana, Ardizzon; Angelillo, Losi, Carpanesi; Orlando, Schutz, Manfredini, De Sisti, Leonardi.

NAPOLI: Cuman; Gatti, Mistone; Corelli, Rivellino, Girardo; Bolzoni, Canè, Ronzon, Fraschini, Juliano.

RETI: nel p. t. al 4' Manfredini, al 24' Orlando, al 30' Manfredini; nella ripresa al 1' Orlando, al 31' Schutz.

La Roma ha segnato cinque goal ma avrebbe potuto tranquillamente segnarne anche di più senza che nessuno avesse avuto da scandalizzarsi: avrebbe potuto tranquillamente segnare otto goal tanto per fare una cifra, ripetendo così l'exploit compiuto contro lo stesso Napoli all'indomani del licenziamento di Sarosi.

Il riferimento non è casuale perchè è stato evidente che la squadra giallorossa ha risentito gli effetti benefici dell'allontanamento di un alienatore. (Foni) nel quale non credeva più: è stato evidente dal comportamento dei singoli, più che dalla prova della squadra nel complesso ancora poco convincente, sia pure contro un Napoli che ha giocato in sordina senza impegnarsi a fondo e senza nemmeno tentare una difesa accorta e giudiziosa.

Così abbiamo visto come Losi e Ardizzon, Carpanesi e Orlando, Leonardi e Manfredini abbiano giostrato con tranquillità, con lucidità, con convinzione, attingendo quasi alle vette del miglior rendimento: e come loro anche gli altri, con tre eccezioni per Fontana, Schutz e De Sisti.

Fontana infatti è logoro e stanco: sarebbe bene quindi che venisse lasciato a riposo specie se si ristabilirà subito Malatrasi. Schutz dal canto suo ha fornito una nuova penosissima prova: gli abbiamo attribuito un goal perchè sul cross di Orlando la palla è carambolata tra lui e Cuman in uscita, ma bisogna aggiungere subito che almeno tre goal sono stati evitati ai Napoli da suoi interventi, in due occasioni perchè ha impedito a Manfredini ed Orlando il tiro decisivo e nella terza perchè ha mancato clamorosamente una facile segnatura.

Inoltre contro una squadra che ha lasciato giocare gli avversari come hanno voluto Schutz non è riuscito ad azzeccare un lancio, un passaggio un « takle »: vien quasi da domandarsi se è veramente un giocatore di calcio.

De Sisti infine è stato il migliore in campo tanto che in molti ci siamo chiesti se non sia già maturo per la nazionaleA al posto di Bulgarelli. Dal suo piede sono partiti infatti passaggi, suggerimenti, inviti per gli attaccanti: e ciò sin dalle prime battute del gioco quando ha scambiato due volte con Manfredini lanciandolo infine a segnare il primo goal con un tiro ad effetto partito quasi dalla linea di fondo.

Il secondo goal invece è scaturito da un corner battuto da Manfredini (sulla palla è entrato in corsa Orlando effettuando un tiro al fulmicotone) ed il terzo è venuto da un passaggio in profondità di Angelillo: Pedro è scattato bene sulla sinistra ed ha insaccato con un pallonetto che ha scavalcato Cuman in uscita.

« Picchio » da parte sua è stato il suggeritore di un'azione di Orlando in chiusura del tempo con tiro finale di Leonardi bloccato da Cuman sul palo: ed è tornato alla ribalta dando il « là » al quarto goal. Cross sulla destra, testa di Schutz ed Orlando in ginocchio come un « espada » ha infilzato Cuman. Ancora su suggerimento di De Sisti Orlando è partito in contropiede al 31' effettuando un violento cross che ha mandato il pallone a carambolare su Cuman e Schutz finendo infine nel sacco.

Questo goal è stato l'ultimo della giornata anche per gli errori dell'incredibile Schutz che ha fatto sciupare almeno altre tre occasioni. Avrebbero potuto essere otto dunque: ed il Napoli se li sarebbe meritati perchè poco o nulla ha fatto vedere, impegnando Matteucci solo con due tiri, rispettivamente di Canè e Fraschini ben neutralizzati da Matteucci in corner.

Per il resto il Napoli non ha tentato nemmeno una parvenza di difesa di quella coppa che ha vinto l'anno scorso: e con scarse attenuanti dal momento che può appigliarsi solo al goal subito a freddo al 4' di gioco, o al « forfait » di Gilardoni e di Emoli, peraltro bilanciate in campo opposto dalle assenze di Sormani e Malatrasi.

Così stando le cose è difficile un giudizio tecnico sulla Roma apparsa ancora in fase di assestamento sebbene più sollevata moralmente: ma certo i rientri di Malatrasi e Sormani e l'ambientamento di Angelillo nel nuovo ruolo di laterale (nel quale ha giostrato ieri con sempre maggiore autorità) dovrebbero presto dare i loro frutti.

Roberto Frosi

Coppa Fiere

La Juve batte (1-0) l'O.F.K.

JUVENTUS: Anzolin; Gori, Sarti; Castano, Salvadore, Leoncini; Stacchini, Del Sol, Nenè, Sivori, Menichelli.

BEOGRAD: Vidinic; Colic, Gavric; Maric, Krivokuca, Milovanovich; Samardzic, Gugleta, Milosev, Banovic, Skobler.

Arbitro: Dienst Svizzera.

Marcatore: Menichelli al 38' del secondo tempo.

TRIESTE, 13.

Con una rete messa a segno da Menichelli al 38' del secondo tempo la Juventus ha vinto oggi la « bella » contro il Beograd valida per la qualificazione degli ottavi di finale della coppa delle Fiere.

Si è giocato praticamente ad una porta sola, tuttavia la Juve ha corso il rischio di chiudere in parità i tempi regolamentari a causa della imprecisione dei suoi attaccanti. Un solo serio pericolo hanno corso i bianconeri ed è stato quando alla mezz'ora della ripresa, Nenè in posizione arretrata, sbagliava clamorosamente un passaggio mettendo Milovanovich in condizione di cogliere di sorpresa l'intera difesa scoccando un tiro fortissimo che Anzolin neutralizzava

La Fiorentina elimina (4-1) il Prato

FIORENTINA: Albertosi, Robotti, Castelletti, Guarnacci, Brizi (Gonfiantini), Pirovano, Hamrin, Canella, Petris, Bartù, Seminario.

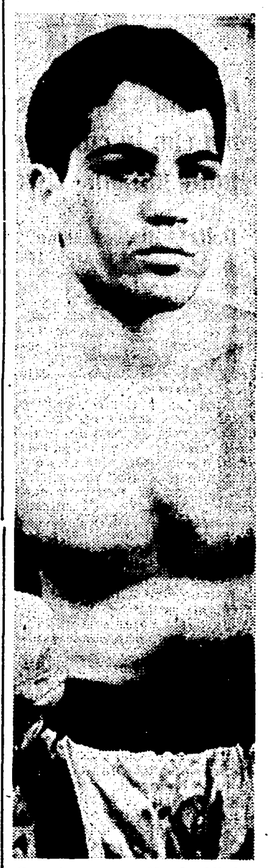
PRATO: Gridelli, De Dura, Galeotti, Prini, Pazzoni, Moradei, Veneranda, Ruggiero, Frassinelli, Taccola, Azzali.

Arbitro: Verazzoni di Parma.

Marcatori: nel secondo tempo: al 19' Seminario; al 25' Pirovano, al 29' Seminario, al 34' Taccola, al 24' Hamrin.

Stasera in TV

Linzalone Lucini per il titolo



Questa sera sotto i riflettori della TV, Lucini e Linzalone si affronteranno per il titolo italiano del gallo. L'incontro sarà disputato a Pesaro e sarà teletrasmesso alle 22,50. Nella foto: Linzalone.

Risponderà solo a fine settimana

Miro prende tempo Carosi nella Lazio

La questione allenatore è sempre in alto mare, alla Roma. L'« inviato » giallorosso in Spagna, Valentini, ha telefonato ieri a Marini Dettina per informarlo che non ha ancora stretto nulla. Infatti quel Miro, che è alienatore della squadra juniores della Federazione catalana, ha chiesto alcuni giorni di tempo per rispondere: farà conoscere la sua decisione solo a fine settimana. E non è detto che essa sia positiva.

E, se Miro dirà no, cosa succederà? Mah. Ieri qualcuno ha avanzato la proposta di tenere Krieziu fino al termine del campionato. Ma forse la soluzione è troppo... facile perchè le alte sfere della società di viale Tiziano la possano prendere in seria considerazione.

Intanto, la Roma pensa già al... nuovo campionato. Ieri un incaricato della società ha condotto a termine con l'Udinese le trattative per l'acquisto della mezzala Del Zotto. La cifra pattuita è stata di 70 milioni, senz'altro una bella cifra per un atleta, che è ancora sconosciuto in campo nazionale, che deve maturare (ha solo venti anni) e che tra l'altro potrà essere utilizzato solo tra un anno. Non c'è che dire: la saggezza è proprio di casa in viale Tiziano.

Anche l'ultimo dubbio, che gravava sulla formazione della Lazio anti-Bari, è stato ieri risolto: Carosi giocherà terzino mentre Mazzia rimarrà a riposo in quanto risente di uno stiramento riportato durante l'ultimo allenamento sostenuto con i militari.

Ieri Lorenzo ha forzato un po' i tempi della preparazione, facendo sostenere agli uomini a sua disposizione una sostanziosa seduta atletica. Tutti gli atleti si sono dimostrati in perfette condizioni fisiche.

Si è appreso intanto che la Lega ha accordato un anticipo di 15 milioni alla società biancoazzurra sull'incasso di Lazio-Juventus. La cifra servirà per sistemare alcune pendenze, che ormai non possono più essere dilazionate.

Gutierrez da ieri a Roma

Il pugile Luis Antonio Gutierrez, che domani sera incontrerà al Palazzo dello Sport il campione italiano dei pesi welter Nino Benvenuti, è giunto ieri all'aeroporto di Fiumicino proveniente da New York. Gutierrez che è accompagnato dal proprio manager era atteso a Roma già da due giorni ma è stato costretto a rinviare la propria partenza per l'Italia per difficoltà sorte circa la concessione del visto. All'arrivo appariva un po' spossato per il lungo viaggio ma non ha mostrato nessuna preoccupazione per il match di domani sera.

ANNUNCI ECONOMICI

2) CAPITALI - SOCIETÀ L. 50

A.A. PRESTITI rapidi a tutti S.P.E.M. Firenze - Piazza S. Croce 18 tel. 28.45.12 - GROSSETO - Via Telamonio 4/c.

5 VARII L. 50

VOLETE mangiar bene da leccarvi i baffi? Ristorante Tokay - Via Milano (imbocco Traforo) Pasto completo, vino compreso, 1.200 - Chiedete di ANDREA!!

4) AUTO-MOTO-CICLI L. 50

AUTONOLEGGIO RIVIERA ROMA

Prezzi giornalieri feriali: (inclusi 50 km.)

FIAT 500/D	L. 1.200
BIANCHINA	» 1.300
BIANCHINA 4 posti	» 1.400
FIAT 500/D Giardinetta	» 1.450
BIANCHINA Panoram.	» 1.500
BIANCHINA Spyder - Tetto Invernale	» 1.600
BIANCHINA Spyder	» 1.700
FIAT 750 (600 D)	» 1.750
FIAT 750 Multipla	» 2.000
ONDINE Alfa Romeo	» 2.100
AUSTIN A-40/S	» 2.200
FORD Anglia de Luxe	» 2.300
VOLKSWAGEN 1200	» 2.400
SIMCA 1000 G.L.	» 2.400
FIAT 1100/Export	» 2.500
FIAT 1100/D	» 2.600
FIAT 1100/D S.W. (Familiare)	» 2.700
GIULIETTA Alfa Romeo	» 2.800
FIAT 1300	» 2.900
FIAT 1500	» 3.000
FORD CONSUL 315	» 3.100
FIAT 1500 Lunga	» 3.200
FIAT 1800	» 3.300
FIAT 2300	» 3.600
ALFA ROMEO 2000 Berlina	» 3.700

ALFA ROMEO VENTURI LA COMMISSIONARIA più antica di Roma - Consegne immediate, Cambi vantaggiosi, Facilitazioni - Via Bissolati 24.

« Autonoleggio Italia S.r.l. » - Roma - Prezzi giornalieri feriali x 50 km.:

Fiat 500 D	1500
Fiat 600	1650
Fiat 600 D	1800
Fiat 1100	2500
Fiat 1300	3000
Fiat 1500	3000
Fiat 1800	3500
Fiat 2100	3500

Largo Orazi e Curiazi n. 5, tel. 797295.

3) ASTE-CONCORSI L. 50

AURORA Giacometti avverte che rimanenze Via Margutta 61 saranno vendute trattative private. Approfittate eccezionali occasioni!! Ultimo giorno!!!

11) LEZIONE COLLEGI L. 50

STENODATTILOGRAFIA. Stenografia. Dattilografia 1000 mensili. Via Sangennaro al Vomero 29 - NAPOLI

7) OCCASIONI L. 50

ARCIOCCASIONI!!! Armadio laccato 3.000 - Mobile pranzo 5.000 - Grande scrivania revere 10.000 - Altre mille occasioni!!! - Via Palermo 59

ORO acquisto lire cinquecento grammo. Vendo bracciali, collane, ecc., occasione 550. Faccio cambi SCHIAVONE - Sede unica MONTEBELLO, 88 (telefono 480.370).

TELEVISORI!!! Attenzione!! Dovete acquistare, cambiare o regalare un televisore, acquistatelo alla RADIOVITTORIA potrete vincere un'autovettura FIAT 500 pagando i prezzi più bassi di Roma. Basti pensare a titolo d'esempio che un televisore « Telefunken » da 19 pollici ultimo tipo costa oggi alla RADIOVITTORIA soltanto lire 119.900 mentre un 23 pollici 149.000 e così per molte altre marche di fama mondiale. Pagamenti anche rateali a scelta del cliente, anche senz'anticipo, senza cambiali in banca e senza data fissa di scadenza. Ritirate oggi stesso presso la RADIOVITTORIA il regolamento del Concorso, tutti possono parteciparVi gratuitamente, un'estrazione ogni trenta giorni. Ricordate: RADIOVITTORIA, via Luisa di Savoia 12 (presso piazzale Flaminio) oppure via Alessandria 220, angolo via Novara (presso piazzale della Regina).

AVVISI SANITARI

CHIRURGIA PLASTICA

ESTETICA

difetti del viso e del corpo, macchie e tumori della pelle

DEPILAZIONE DEFINITIVA

Dr. USAI Roma, V.le B. Buozzi 49 Appuntamento t 877.365

ENDOCRINE

studio medico per la cura delle « sole » disfunzioni e debolezze sessuali di origine nervosa, psichica, endocrina (neurastenia, deficienze ed anomalie sessuali). Visite prematrimoniali Dott. P. MONACO Roma, Via Viminale, 38 (Stazione Termini) - Scala sinistra - piano secondo int. 4. Orario 9-12, 16-18 e per appuntamento escluso il sabato pomeriggio e i festivi. Fuori orario, nel sabato pomeriggio e nei giorni festivi si riceve solo per appuntamento. Tel. 471.110 (Aut. Com. Roma 10010 del 30 ottobre 1956)